



## Terapia a base di cultura contemporanea



venerdì 29 gennaio 2010 Counter: 1060085 hits

[Home](#) [Foglio illustrativo](#) [Contatti](#) [Linkaci](#) [Cerca in Seroxcult](#) [Login](#)

[SeroxZine](#)

[Serox3DGallery](#)

[SeroxInterviews](#)

[SeroxLab](#)

Oggi in  
Italia

[SeroxNewsLetter](#)

[SeroxADVertising](#)

### WARNINGS/OGGI IN ITALIA

[\(VAI ALL'ARCHIVIO\)](#)



#### BOLOGNA - dal 28 gennaio al 13 febbraio 2010 - ART POP UP - Stefano Zardini - Anemos

Via Galliera 31c (40121)  
[www.artpopup.net](http://www.artpopup.net)

orario: Orari weekend ArteFiera: venerdì 29 dalle 15 alle 20 - sabato 30 dalle 16 alle 24 - domenica 31 dalle 16 alle 20  
Orari dall'1 al 13 febbraio: dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 20.00.

Chiusa la domenica

(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: ingresso libero

vernissage: 28 gennaio 2010. ore 22.00 After dinner a cura di Sosushi e Viniamo.it

ufficio stampa: OMNIA RELATIONS

curatori: Francesca Marra

autori: Stefano Zardini

genere: fotografia, personale

ANEMOS, UNA MOSTRA TUTTA DA "SCARTARE"

INAUGURA A BOLOGNA il progetto ART POP UP

Metropoli, anima e visione negli scatti di Stefano Zardini

Giovedì 28 gennaio, ore 22.00

Bologna, via Galliera 31/c

After dinner a cura di Sosushi e Viniamo.it

Bologna, XV gennaio 2010\_Unica raccomandazione, la massima puntualità. Perché lo show avrà inizio proprio nel momento in cui si apriranno le porte.

Inaugurazione decisamente fuori dagli schemi quella che metterà in scena il primo evento Art Pop Up che renderà protagonisti tutti i suoi ospiti. Alle 22.00 in punto, la temporary gallery si lascerà "scartare", svelando le suggestive immagini di Stefano Zardini.

Inaugura con un maestro della fotografia e del reportage il format costruito e promosso da Omnia Relations (agenzia di organizzazione eventi e di attività di ufficio stampa e pubbliche relazioni), Mamalab (agenzia creativa di progetto e comunicazione) e Intermediammh (web agency) per dare vita a nuove esperienze di fruizione dell'arte e del design. Con una modalità sempre uguale e dunque sempre diversa: tutta da scoprire.

«Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda».

Italo Calvino, Le città invisibili

LA MOSTRA

Un viaggio nell'essenza più nascosta di tre città, tre storie, tre culture. Questo il lavoro di ricerca del fotografo Stefano Zardini cui è dedicato il primo ART POP UP, lo spazio che dà spazio alla creatività che si materializza all'interno del calendario di Arte Fiera Off.

E così prenderà forma Anemos. Una mostra in un nuovo concept. Focus su Mosca, New York e Parigi come non si sono mai viste prima. Perché i luoghi ritratti nella serie Anemos non sono semplici contenitori, ma architetture viventi, che respirano e vibrano, scenografie in divenire della storia del mondo.

Zardini si è divertito ad andare a caccia di scorci dimenticati, angoli apparentemente isolati, ma anche di costruzioni simbolo. Il tutto utilizzando una tecnica, quella del 'mosso fotografico' che permette all'obiettivo di produrre immagini che vanno al di là di ciò che è semplice rappresentazione, arrivando al cuore delle cose. Basta guardare l'Empire State Building, nelle sue luci squillanti, o perdersi nella spirale colorata del Guggenheim, per cogliere tutta la carica di New York, il senso di eterno fermento che caratterizza una delle più imponenti metropoli del globo. Stessa cosa accade per Mosca, ma questa volta l'atmosfera è completamente diversa, qui nelle immagini degli edifici di oggi si ritrova la malinconia della Russia cupa e severa d'un tempo, l'impronta forte di quell'impero che ancora adesso, a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, rimane vivo nella memoria e nelle coscienze. Parigi conclude questa serie di foto, o sarebbe meglio dire di suggestioni, parlando di una città evanescente, dove colori sfumati si uniscono a linee e forme geometriche, che incorniciano il cielo. Le città sono finalmente visibili nel loro più silenzioso respiro, protagoniste di 15 scatti - selezione di un lavoro ben più ampio - dove storia comune e personale dialogano, mostrando una visione dinamica, inedita e poetica di un mondo più che mai vivo nella sua essenza.

Questo lavoro, realizzato negli ultimi cinque anni da Stefano Zardini – fotografo originario di Cortina d'Ampezzo, ma ormai cittadino del mondo -, è una sintesi della sua lunga ricerca fotografica. Fotoreporter per professione, Zardini è una grande firma di testate importanti come Magazine RCS, Panorama, AD, The Times e Vogue e le sue opere sono state esposte anche a Parigi, Milano, Bangkok, New York, Ginevra e Vienna.

Altre opere di Fine Art dello stesso autore sono esposte fino al 7 febbraio 2010 alla galleria Ikonos Art Gallery di Cortina D'Ampezzo con la mostra "Noi e loro ovvero dei dorsi". Un viaggio attraverso 18 immagini di "dorsi" con cui Zardini pone e si pone un interrogativo sul diritto di ogni essere al rispetto e ad un'esistenza dignitosa.

#### Profilo

Stefano Zardini inizia i suoi studi di fotografia a Milano, per poi trasferirsi a Londra, dove si specializza nell'arte del ritratto e del reportage.

Lavora quindi per Harper's Bazaar e Vogue quindi collabora con diverse riviste geografiche, sportive e di architettura.

#### Reportage

Ben presto il suo interesse si rivolge al fotogiornalismo. E' tra i pochi fotografi occidentali ad entrare in nazioni ancora chiuse negli anni '70 e '80 quali il Vietnam, l'Oman, lo Yemen del Sud, l'Arabia Saudita, l'Albania.

I suoi reportage lo portano in 60 paesi del mondo dove documenta guerre, situazioni di emergenza e problematiche sociali. Una selezione :

guerra Ciad -Libia-1986

siccità nel Sahel e nel Sahara, 1986

guerra Iran-Iraq 1987

Angola 1988

guerra civile in Mozambico 1988

terremoto in Armenia, 1988

uragano nel Bangladesh, 1991

India, sulle condizioni di lavoro dei Dalit e sulla

prostituzione, 2006 (presentato al Festival Internazionale di

Fotogiornalismo di Perpignan – Visa pour l'Image 2008).

Il tuo browser potrebbe non supportare la visualizzazione di questa immagine.

Il tuo browser potrebbe non supportare la visualizzazione di questa immagine.

Tajikistan, traffico di stupefacenti sul confine con l'Afganistan, 2000 e 2008 (Reportage commissionato dall'United Nations Office on Drugs and Crime)

Russia, AIDS, homeless, prostitution, 2007

energia: il lavoro sulle piattaforme nel Mare del Nord, Gazprom - Estrazione di gas in Siberia, 2008

Reportage di carattere sportivo. Una selezione:

Fuori e dentro il campo con il Petrarca Rugby, 2006. Pubblicazione del libro "Uno di sessanta" per i 60 anni di attività del Petrarca Rugby

Polo estivo e su neve, sci alpino, alpinismo, hockey su ghiaccio.

Reportage sulle Dolomiti:

il vasto archivio comprende oltre 100.000 immagini delle Dolomiti nei vari aspetti:

natura e paesaggi, eventi, cultura, sport, avventura.

Pubblicato

40 libri fotografici dei quali 27 come unico autore.

Magazines

Airone - Alp - Alpin - Atlante - Bell'Italia - Bell'Europa - Berge - bmm -

Condè Nast AD Architectural Digest - Condè Nast Traveller - Der Spiegel - European - Travel and Life - Magazine del Corriere della Sera - Max -

Monsieur - Domus Montagne - Panorama - Ski - Vogue - Sport Week -

The Times - Town & Country oltre a numerosi house organs.

Films

Autore e regista di 40 filmati tra Corti, filmati d'avventura, sport e corporate.

Corporate: Salice, Dainese, Alpinestar, Spitfire jeans, Gilera, Piaggio,

Barilla, ICI Pharma.

ONG: Noi per Loro, Insieme per la Pace.

Il film "Un'idea della Pace", realizzato nel Sahel e Sahara sulla grande siccità

è stato proiettato anche alla Casa Bianca, al Kremlino e al Palazzo di Vetro

sede dell'ONU a New York

Premi:

Gran Premio Pirelli per il miglior film al Festival Internazionale di

Cinematografia sportiva e motoristica al Motorshow di Bologna 1977

Stambecco d'Argento al Concorso Internazionale di Cinematografia

Sportiva. Saint-Vincent 1978

Genziana d'Argento al 28° Film Festival Internazionale di Cinematografia

di Montagna ed Esplorazione, Trento 1980

## Fine Art

Stefano Zardini è un fotografo in continua evoluzione, sempre aperto alla esplorazione di nuove tecniche e forme di comunicazione.

La sua innata passione per l'arte fotografica lo ha portato negli ultimi anni a mettere da parte lo stile documentaristico per dedicarsi con sempre maggior impegno ed entusiasmo alla Fine Art, per la quale oggi è molto apprezzato, grazie allo stile personale e rarefatto della sua ricerca, all'uso originale della macchina fotografica e all'interpretazione creativa della realtà.

Le opere di Stefano Zardini sono presenti in diverse collezioni private di arte contemporanea a:

St. Moritz - Roma - New York - Dusseldorf - Milano - Bari - Barcellona -

Montecarlo - Bologna - Klosters - Parma - Brescia - Derbyshire - Prato -

Zurigo - Parigi - Napoli - Londra - Vienna - Genova - Brentford - Ortisei -

Sestriere - Cortina - Capalbio - Bari - Padova - Torino - Bergamo.

## Mostre ed esposizioni

26 esposizioni personali tra: Roma - Cortina - Milano - Solferino - Palermo - Ginevra - Parigi - Klosters.

7 mostre collettive tra: Cortina - Milano - Brescia - New York - Bangkok - Vienna.

Membro di "Photographers without borders"

Membro ASMP American Society of Media Photographers

Affiliato TAU Visual

Premiato: Salotto Veneto 1994

Qualified Italian Photographer (QIP) in: Ritratto - Reportage - Paesaggio

Qualified European Photographer (QEP) in: Reportage

Invitato a "Roma Fotografia" 2007

Selezionato a "Visa pour l'Image 2008 - Perpignan"

[\(VAI ALL'ARCHIVIO\)](#)

**Offerte: Hotel Cortina**

Risparmia sull'Hotel a Cortina Goditi le Ferie con ASK!

**Hotel Cortina d'Ampezzo**

Risparmia! Sconti Fino al 50% Scopri le Nostre Offerte Speciali

Annunci Google

copyright 2007-2008 © Seroxcult - terapia a base di cultura contemporanea - all rights reserved. - Roma - Ita  
@-MAIL: [redazione@seroxcult.com](mailto:redazione@seroxcult.com)  
Testata in attesa di registrazione